



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

18 gennaio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

ALBALONGA-BUDONI, È 1-1

► Riscatto a metà per i padroni di casa dopo il brutto scivolone ► I sardi sfruttano al meglio la ripresa pareggiando prima interno contro la Viterbese. Recuperato il vantaggio di Traditi e sfiorando il raddoppio poi. Il portiere Leacche alza il muro

CALCIO SERIE D

ALBANO Dopo lo scivolone interno contro la Viterbese, l'Albalonga non riesce a riscattarsi in pieno e viene fermata sull'1-1 al "Pio XII" dai Budoni.

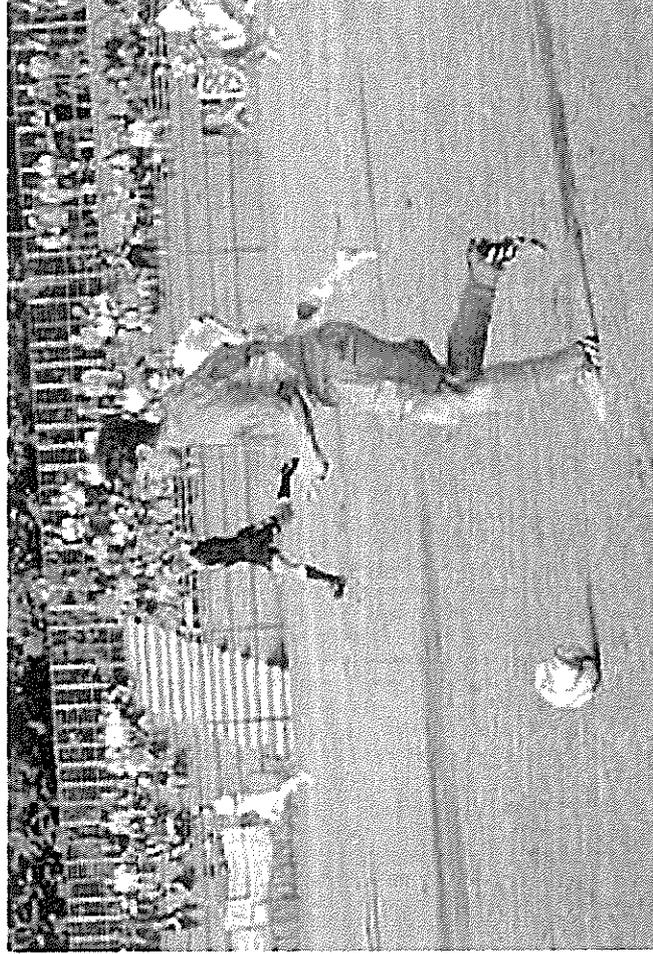
Pronti, via e al primo affondo l'Albalonga passa in vantaggio: è il 4° quando Cruz allarga per Pintori il quale da destra fa partire una pennellata che finisce sul piede di Traditi. Perfetto l'inserimento del centrocampista castellano che da pochi passi tragge imperabilmente Picco.

La reazione dei Budoni non si fa attendere tanto che due minuti più tardi la squadra sarda va subito al tiro con Giglio il cui sinistro, però, termina alto senza creare grossi problemi a Leacche. Ben più complicato e assolutamente miracoloso è l'intervento del numero uno di casa al 10: sul cross dalla destra di Tumbarello, infatti, sventa più alto di tutto lo stesso Giglio il cui colpo di testa a botta sicura sembra valere il gol dell'immediato pareggio, invece il riflesso di Leacche è semplicemente strepitoso e tie-

ne avanti l'Albalonga. La fiammata dei Budoni, però, si spegne subito e i castellani riprendono il possesso del campo mangiandosi le mani per una gloriosissima occasione al 26: su uno spionante da calcio da fermo dalla trequarti, Cruz non ci arriva di un soffio e forse disturba Corsutti che tutto solo al centro dell'area di rigore, in una posizione molto favorevole, non controlla e non conclude.

Al 30 Cruz prova a "mettersi in proprio" proteggendo un pallone sulla linea di fondo, accennando e calciando da posizione diagonale, ma Picco non ha difficoltà e blocca. Al 35 i padroni di casa hanno la clamorosa opportunità per il raddoppio, ma non la sfruttano: su un cross (sempre dalla destra) di Corsotti, Pintori prova un controllo, Nnamani lo osacola e tocca il pallone con un braccio. Calcio di rigore indiscutibile (e infatti i sardi nemmeno protestano), dal dischetto si presenta Cruz che però calza debolmente e si fa respingere la conclusione da Picco. L'attaccante prova a ribadire in rete, ma coglie il palo e il risultato non muta fino all'intervallo, visto che non succede altro di rilevante.

Nella ripresa il Budoni sembra più in partita e al 17 è anche aiutato dalla sorte: un tiro sbagliato dalla trequarti diventa il miglior assist per Giglio che si trova da solo davanti a Leacche e lo batte tra le proteste dei giocatori dell'Albalonga che volevano il fuorigioco. Gli azzurri accusano il



Traditi, autore del momentaneo vantaggio dell'Albalonga (in scuro)

colpo e nel giro di un minuto il Budoni sfiora la rete prima con Giglio e poi con Paganelli, entrambi fermati dai puntuali interventi di Leacche. Dopo qualche minuto di sbandamento, l'Albalonga riprende a giocare a un paio di offside stavolta fischiate al neo entrato Monteforte lanciato verso la porta. Nella parte conclusiva gli uomini di Cruz, Corsetti (40' st Guaita), All'Agliarducci spingono con generosità, ma senza incidere troppo

Podismo

A Casciano e Rutigliano il Trofeo Lidense corso in 1600

55114 Record di presenze con 1690 atleti e 134 squadre per la 19a edizione del Trofeo Lidense di Ostia, corsa su strada di 15 chilometri organizzata dalla Run Race Management. A tagliare primo il traguardo è stato Pasquale Roberto Rutigliano dell'Olimpia Eur in 49'14", seconda piazza Davide Uccellari de La Fratellanza 1874 in 49'18", terzo Domenico Liberatore della Podistica Solidarietà in 51'17". A trionfare tra le donne Maria Casciotti della Podistica Solidarietà in 58'22", seconda Roberta Boggiano della Running Club Futura in 58'56", terza Cecilia Tirelli della Running Evolution in 59'44". Il tracciato pianeggiante ha visto la partenza e l'arrivo della corsa nei pressi del lungomare Duilio in Piazzale Magellano dopo un giro percorso nella Pineta di Castelnuovo. "E una delle tre gare di podismo del Lazio con più presenze di atleti" hanno commentato soddisfatti il tesoriere Saverio Rudi e il presidente dell'Associazione Sportiva Run Race Management Roberto Burtone.

R.Ma.
e F. POMPILI

CRUZ FALLSCE
CLAMOROSAMENTE
L'OCCASIONE
DI RADDOPPIARE
FACENDOSI PARARE
IL CALCIO DI RIGORE



Meta Magazine

metamagazine.it
<http://www.metamagazine.it/meta-magazine-celebra-il-giorno-del-ricordo-con-gli-studenti-dei-castelli-romani/>

Meta celebra Giorno del Ricordo con le scuole

Avendo il desiderio che nella nostra città si consolidasse negli anni la tradizione di celebrare al meglio il Giorno del Ricordo, in onore delle vittime delle Foibe e degli esuli Italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, lo scorso anno, questa testata giornalistica, unitamente all'Associazione di Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio e la Società di Studi Fiumani, organizzò un convegno aperto a tutti i cittadini, in cui si sono approfonditi i temi e le vicende attorno al confine orientale d'Italia nel secolo scorso, nel centenario della scesa del nostro Paese nel primo conflitto mondiale.

Sulla scorta dell'attenzione e del consenso ricevuto da quell'iniziativa, quest'anno replichiamo rivolgendoci però principalmente alle scuole superiori del territorio. Con il patrocinio del

Comune di Albano Laziale e della Regione Lazio, in collaborazione con l'Associazione di Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio, la Società di Studi Fiumani e l'Archivio Storico del Museo di Fiume di Roma, giovedì 21 Gennaio e mercoledì 3 Febbraio, dalle ore 9:30 alle 11:30, presso la Sala Nobile di Palazzo Savelli in Albano Laziale, terremo una due giorni di approfondimento e dialogo con i giovani ed alcuni dei protagonisti di quella storia per decenni misconosciuta.

Nella mattinata del 21 Gennaio, si proporrà agli studenti un momento di approfondimento sulle vicende storiche e le origini degli insediamenti italiani lungo il nostro confine orientale, con particolare attenzione ai fatti del '900, dal primo conflitto mondiale, sino alla stipula dei trattati internazionali del secondo dopoguerra. Il relatore di questo primo incontro sarà il Dott. Marino Micich, Presidente dell'Ass. di Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio.

Il secondo incontro (3 Febbraio) sarà invece incentrato sul tormentato percorso che ha portato il Parlamento della Repubblica nel 2004, ad approvare quasi all'unanimità, la legge istitutiva del Giorno del Ricordo, fissato nel 10 Febbraio di ogni anno. A discuterne con gli studenti saranno le testimonianze dirette di un esule, il Sig. Claudio Smareglia e dell'On. Roberto Menia, promotore e primo firmatario della legge sul Giorno del Ricordo.

Molti gli istituti scolastici dei Castelli Romani che hanno voluto rispondere all'appello di Meta Magazine e che parteciperanno con proprie rappresentanze alla due giorni: l'Istituto Leonardo Murialdo, l'Istituto Antonio Gramsci, l'Istituto Superiore Sandro Pertini e l'Istituto di Formazione Formalba. Al termine degli incontri gli



Il palazzo comunale di Albano Laziale

studenti saranno chiamati a produrre un elaborato sulle tematiche trattate, il migliore dei quali, selezionato dai promotori dell'iniziativa, sarà premiato con una visita guidata al quartiere Giuliano-Dalmata di Roma ed all'Archivio Storico del Museo di Fiume di Roma.

Agli incontri saranno presenti tra i rappresentanti delle istituzioni locali il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili di Albano Alessandra Zeppieri.

Il miglior modo per tramandare e curare la memoria è raccontarla, ecco perchè abbiamo voluto proporre questo progetto principalmente ai giovani. Le vicende del nostro confine orientale, per troppi anni celate o travisate dalle Istituzioni e dalla storiografia ufficiale, per vari e convergenti interessi, ci parlano di un pezzo importante della nostra storia Patria, senza la cui conoscenza non si può parlare di una piena e condivisa unità ed identità nazionale. In tempi di migrazioni in cui il tema dell'integrazione assume centralità nella nostra società, conoscere il vissuto di chi da esule si è sentito ed è stato per decenni considerato, "straniero in Patria", rappresenta una chiave di lettura importante e quantomai attuale.